CAMPANIA - Come la DC affronta la nuova situazione politica / 4

«Rinnovare non significa cambiare il vocabolario»

A colloquio con Bruno Ravera, moroteo, da 17 anni consigliere comunale a Salerno Da oltre 2 mesi lo scudocrociato non è in grado di eleggere un segretario provinciale

Di Bruno Ravera, moroteo, da diciassette anni consigliere comunale dc, capogruppo da pochi giorni dimissionario dello scudocrociato in consiglio, presidente dell'ordine dei medici si parla molto in questi giorni a Salerno. Chi sostiene che è in predicato per fare il sindaco, chi dice, invece, che punta alla segreteria provinciale di un partito peraltro scosso da contrasti profondi.

Il colloquio con Ravera — che comunque si è svolto prima delle ultime clamorose vicende — non poteva dunque mancare nell'ambito della nostra inchiesta.

Partiamo proprio, dottor Ravera, da quello di cui più si parla. La DC la designerà a fare il sindaco o il segretario provinciale?

Il mio partito — risponde — è a Salerno in un momento assai delicato. C'è bisogno, credo, di un contributo a tempi brevi. Non ho mai sollecitato nè l'uno nè l'altro incarico. Non sono un uomo di potere. Ho rifiutato la candidatura alle regionali e alle ultime politiche. E finora ho rifiutato di fare il sindaco perchè non ho ricevuto garanzie nella scelta dei collaboratori, che secondo me non vanno dosati col bilancino delle correnti. La mia disponibilità attuale, quindi, non può essere un fatto individuale, che non riuscirebbe ad incidere su una realtà che invece deve essere profondamente rinnovata.

Ma dal congresso di maggio la DC salernitana ancora non è stata in grado di scegliersi un segretario. Come mai?

Il congresso di maggio ha rappresentato un punto all'attivo delle forze che lottano per il rinnovamento dello scudocrociato. Oggi il congelamento della situazione interna non è accettabile. Per questo abbiamo più volte sollecitato la convocazione del consiglio provinciale. Abbiamo anche chiesto con forza la creazione di un comitato cittadino che lo statuto prevede e che a Salerno non esiste. Al congresso provinciale abbiamo sostenuto che in questi trent'anni si sono scontrate due anime: da una parte chi intendeva il partito come struttura di raccolta dei voti e dall'altra — penso ad esempio a Dossetti — chi vedeva il partito come perenne mediazione tra società e istituzioni. Non solo quindi una struttura di coagulo del potere, ma un corpo vivo che partecipa e media all'interno della società. Per questo oggi il problema del nostro rinnovamento è complesso: non possiamo limitarci, infatti, nel Salernitano a rinnovare il vocabolario. Dobbiamo, invece, modificare i nostri metodi ed il nostro modo di far politica.

E quali sono gli strumenti di questo rinnovamento?

Io credo molto nel ruolo della sezione. Sono stato personalmente nel direttivo della sezione «De Gasperi» dal '53, quando era cioè una sezione vitale. Poi le nostre sezioni hanno perso progressivamente di identità. Oggi, ad esempio, sono dei luoghi in cui ci si incontra soltanto sporadicamente e che servono esclusivamente ai «padroni del vapore» per tenere le leve di comando. Rispondono, perciò, all'esigenza di qualcuno; non certo del partito nel suo insieme. La sezione può essere, invece, uno strumento di raccordo con le forme di democrazia dal basso.

Ma sul piano degli enti locali. In comune ad esempio, come si esprime questa linea del rinnovamento?

La situazione è sufficientemente matura, penso, per dare a Salerno a tempi brevi una svolta nella situazione. Vi sono tutte le condizioni per poter raggiungere un ampio accordo anche con i comunisti. E questo accordo può essere sostenuto anche da scelte di governo coerenti. Non riesco a capire, infatti, perchè nella scelta di alcune persone si debba privilegiare il momento politico e non quello della competenza tecnica e della qualificazione professionale. Il rinnovo dei componenti dei consigli di amministrazione delle municipalizzate si può fare, ritengo, tranquillamente sulla base di questi criteri.

Sì, ma intanto la DC ha tenuto per due anni nella paralisi i principali enti locali del salernitano...

Certo, non sono stati due anni utilizzati in pieno per lo sviluppo del Comune e della Provincia, anche perchè il nostro tessuto produttivo è stato particolarmente colpito in conseguenza di uno sviluppo che è stato disarmonico. Qualcosa di significativo si è fatto; non a caso sia il consiglio comunale che il consiglio provinciale sono stati convocati in fabbriche in lotta.

Ma il limite più grosso è che si è trattato di battaglie di contenimento. E' mancata per l'area industriale di Salerno una coerente visione di programmazione e ciò vale tanto per l'apparato industriale che è frutto, nella sostanza, di elargizioni paternalistiche, prive di un retroterra favorevole; sia per l'agricoltura dove si ripresenteranno sempre gli stessi drammatici problemi (penso al pomodoro) se non si interverrà con una programmazione almeno quinquennale che abbia chiari i propri obbiettivi.

L'accordo politico nazionale dovrebbe, quindi, favorire la soluzione di problemi annosi, specie nel mezzogiorno?

La situazione attuale impone di raggiungere il massimo di convergenza per superare una situazione di crisi che è gravissima sia a livello nazionale che a livello locale. Questo sforzo non deve essere condotto dalle forze politiche nè con passività, nè con rassegnazione, ma con il contributo attivo di tutti. D'altra parte anche nel paese di più antica tradizione democratica e liberale le scelte di fondo non vengono fatte soltanto dall'esecutivo, ma con la partecipazione dell'opposizione. So bene che il carattere e il tipo di società che la DC vorrebbe realizzare è diverso dal tipo di società per cui lottano i comunisti. Ma oggi l'emergenza è tale da non consentire ad alcun partito di imporre le sue scelte.

Si tratta, dunque, di una collaborazione a termine?

Dobbiamo essere franchi. Che nella DC possano esservi preoccupazioni lo capisco. Ma non possiamo andare al di là di queste preoccupazioni, nè puntare ad elezioni anticipate. In quest'ultimo caso porteremmo semplicemente il paese all'avventura, ma non riusciremmo a cambiare i rapporti tra le forze politiche.

Questa consapevolezza deve ridurre tutti i partiti a non sperare nell'aggravamento della situazione del paese, ma di essere solidali per superare questo stato di necessità. Quando si vogliono porre dei limiti a questo processo di collaborazione ci si mette sulla strada delle prefezie. In questa situazione non vi possono essere limiti predeterminati. Altrimenti significa che non si crede alla stessa collaborazione in atto.

Rocco Di Blasi

4 — Fine - Gli articoli precedenti sono stati pubblicati sull'Unità il 6, l'8 e il 13 luglio.

L'integrativo provinciale è ampiamente positivo

FIRMATO IL CONTRATTO DEI BRACCIANTI A CASERTA

Importanti gli impegni per la programmazione ed il controllo bracciantile dei piani colturali e delle possibilità occupazionali - Aumento salariale di 10000 lire mensili dal prossimo agosto e di altre 4000 lire nel prossimo anno

Dopo una lunga, laboriosa trattativa è stato raggiunto nella serata di ieri l'accordo tra le parti per il contratto integrativo provinciale dei braccianti che interessa circa 50.000 lavoratori agricoli di terra di lavoro. Una dura lotta ha preceduto la sigla del contratto: manifestazioni di zona, assemblee in decine di comuni, ore di sciopero, addirittura blocco dell'irrigazione in alcune zone si sono infatti susseguiti in questi giorni. Negli ambienti sindacali casertani e in quelli regionali l'accordo raggiunto è stato valutato positivamente.

Ribadita la centralità dell'agricoltura le parti contraenti nella premessa generale hanno concordato che questo settore va ulteriormente sviluppato nel quadro della programmazione regionale e zonale, favorendo lo sviluppo dell'associazionismo, agendo per l'ampliamento della base produttiva, delle trasformazioni, l'uso di tutte le risorse i miglioramenti fondiari e agrari, l'utilizzo delle norme di buona coltivazione, il corretto uso dei finanziamenti pubblici in stretto rapporto con le indicazioni programmatorie.

Nella programmazione, in special modo in quella regionale, viene individuata la strada del rilancio del settore: I piani di sviluppo aziendale infatti — come è scritto nel contratto — debbono armonizzarsi con i piani di zona nel quadro dei programmi della Regione Campania. In questa direzione le parti si sono impegnate a sollecitare la Regione affinché completi quanto prima la definizione di un piano economico regionale, del piano agricolo alimentare; affinché attui i piani di zona, istituisca i comprensori di pianura e agevoli la elaborazione e il coordinamento dei piani delle comunità montane, ortofrutta, zootecnia, cerealicultura; vitivinicoltura, bieticoltura, economia montana: questi, per quanto riguarda la provincia di Caserta, i settori produttivi che le aziende si impegnano a sviluppare raccogliendo le indicazioni delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. L'aumentato potere di controllo sulle scelte produttive rappresenta l'aspetto che viene, insieme alla programmazione, maggiormente esaltato in questo nuovo contratto.

Le commissioni paritetiche intercomunali e la contrattazione dei piani culturali sono gli strumenti attraverso i quali viene esercitato questo controllo. Delle commissioni vengono notevolmente ampliati i poteri: esse, secondo il nuovo contratto, rappresentano le strutture sindacali territorialmente corrispondenti degli opportuni approfondimenti dei piani di sviluppo aziendali: per quanto riguarda i piani culturali è stato stabilita che le aziende sono tenute a presentarli, indicando il fabbisogno della mano d'opera, entro il trenta settembre, mentre entro il trenta ottobre le commissioni paritetiche intercomunali si riuniranno per esaminarle. Anche sull'occupazione positivi sono stati i risultati conseguiti: viene assunto l'impegno da parte delle aziende al raggiungimento delle 101 giornate per i lavoratori a tempo determinato; estensione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e rinnovo del turn-over sono gli altri due aspetti rilevanti.

Per lo sviluppo di un'occupazione giovanile qualificata ci si impegna da parte dei contraenti ad operare nei confronti degli istituti tecnici agrari per un adeguamento dei corsi alle nuove esigenze del settore, mirando all'acquisizione di conoscenze teoriche-pratiche dei giovani prevedendo la possibilità di utilizzare studenti in fasi lavorative al fine di dare un contributo alla migliore formazione dei futuri tecnici; richiamandosi alla legge sul preavviamento, le parti si sono impegnate a rivedersi per definire le modalità di applicazione della legge stessa allorquando da parte degli organi competenti saranno diramate precise disposizioni interpretative. E' stato inoltre strappato un aumento salariale di lire 10 mila mensile da corrispondersi a partire dall'1-8-77 mentre un ulteriore aumento di lire 4 mila mensili verrà corrisposto a partire dall'1 8 78. Miglioramenti notevoli sono stati introdotti per quanto riguarda il vitto, l'idennità di trasporto l'ambiente di lavoro. Relativamente a quest'ultimo punto le aziende dovranno dotarsi di tutte le necessarie strutture sanitarie atte soprattutto a prevenire gli infortuni. Per i lavoratori addetti alle lavorazioni nocive sono previsti permessi retribuiti per visite mediche periodiche per non più di 5 ore ogni tre mesi di lavoro.

● **CONF. STAMPA DI ACOCELLA**

Sul piano di coordinamento territoriale della penisola sorrentina-amalfitana si terrà venerdì prossimo, alle ore 11, una conferenza stampa dell'assessore regionale all'urbanistica Acocella.

Interpellanza PCI alla Regione

Soppressi dall'IACP di Napoli servizi di pulizia in molti rioni

I compagni consiglieri regionali Diego Del Rio, Franco Daniele, Aniello Correra, Alfonso Di Maio ed Alessandra Bonanni hanno presentato una interpellanza sull'IACP di Napoli che ha da tempo soppresso i servizi di pulizia in molti rioni di edilizia economica e popolare della città e della provincia.

Nella interpellanza si rileva che, in conformità a quanto disposto dalla legge sulla casa 865, che ipotizza la possibilità di ripartire annualmente le spese per servizi resi dall'IACP, che nei rioni «riscattati» è possibile trovare forme consortili per gestire i servizi, si chiede quindi di conoscere quali intervento intende adottare la giunta perchè d'intesa IACP e enti locali interessati, si proceda, anche in danno, ad assicurare la pulizia dei rioni di edilizia economica e popolare.

I braccianti che occupano il fondo hanno raggiunto un primo risultato

Terre incolte: strappato l'accordo a Pontecagnano

Previsto il pagamento delle spese alla cooperativa (venti milioni) e l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori — Dichiarazione di Maiorano, della Federbraccianti

PONTECAGNANO — Si è conclusa, con il raggiungimento di un positivo accordo, la vertenza dei braccianti della cooperativa San Benedetto e la Faiano Immobiliare SpA pe l'occupazione delle terre incolte di Pontecagnano di proprietà della stessa immobiliere.

Alle spalle di questo accordo c'è stata una travagliata giornata di trattative fra l'immobiliare e i braccianti con le proprie rappresentanze sindacali. E' importante rilevare che le trattative si svolgevano in una situazione difficile, con un'ordinanza di sgombero emessa dal pretore onorario Visconti per adempiere al quale erano stati schierati nei pressi del fondo occupato circa una cinquantina di carabinieri al comando di un capitano dell'arma. Come se non bastasse ciò i rappresentanti della Faiano immobiliare si erano presentati scortati da alcuni «guappi» armati e con un trattore che doveva servire a distruggere il raccolto.

Solo la capacità dei lavoratori della cooperativa S. Benedetto che hanno avuto, di sapersi collegare al movimento complessivo di lotta per lo sviluppo dell'agricoltura, ha permesso che questo braccio di ferro che durava da mesi con la proprietà si risolvesse con un primo, positivo risultato.

«Infatti l'essere riusciti a coltivare attraverso mille difficoltà la terra occupata — come ci ha detto il segretario provinciale della Federbraccianti, Maiorano, — l'essere riusciti a raccoglierne i frutti, l'aver poi fatto attraverso questo accordo un primo importante passo in avanti sul terreno della lotta per l'occupazione, rende possibile un forte rilancio della battaglia dei braccianri non solo nella nostra provincia. Si tratta insomma di un motivo di sollecitazione per la definizione di una nuova normativa per l'incolto e il malcoltivato ma si tratta anche di una dimostrazione evidente nelle grosse capacità contrattuali di forme di lotta quali quella praticata dai braccianti della cooperativa di Pontecagnano.

«Quest'accordo — continua Maiorano — che prevede il risarcimento delle spese sostenute dai braccianti in ragione di venti milioni, prevede anche l'assunzione a tempo indeterminato dei braccianti stessi con la garanzia di 180 giornate lavorative per ognuno. Ciò che però mi sembra di importanza fondamentale è non solo l'impegno che, sempre nell'accordo, la immobiliare assume di coltivare il fondo prescindendo così al proposito di utilizzarlo per speculazione edilizia, ma anche e soprattutto che in esso si riafferma esplicitamente la volontà dei braccianti di andare avanti nella battaglia per l'assegnazione del fondo che deve essere operato dalla commissione apposita. Ma la lotta dei braccianti della cooperativa San Benedetto non è finita. Si tratta ora di fare anche rispettare l'accordo».

Fabrizio Feo

Distrutti numerosi oliveti

Gravissimo incendio a Marina di Camerota

M. DI CAMEROTA — Un gravissimo incendio è scoppiato sulla collina fra il comune di Camerota e la sua frazione marina. Le fiamme hanno praticamente distrutto tutta la vegetazione che si compone in maggioranza di uliveti. Le cause dell'incendio possono essere molte: una sigaretta accesa, una bottiglia che concentra i raggi solari, ma il primo pensiero corre senz'altro a un incendio doloso, come purtroppo se ne vedono tanti in questa zona. Per tutta la nottata del 25 e la mattina di ieri i bagliori delle fiamme hanno illuminato Marina di Camerota senza che nessuno intervenisse per evitare almeno le conseguenze più disastrose ed è stato per puro caso che le fiamme non hanno investito la strada che collega il comune capoluogo con la frazione di marina.

Il Cilento in generale e in particolare Camerota sono al centro in questi anni di un attacco speculativo che diventa sempre più pressante. Non a caso l'incremento degli incendi estivi prosegue di pari passo con la speculazione edilizia che ha buon gioco in una situazione economicamente così disgregata. L'economia della zona si basa infatti su un minimo di lavoro agricolo, tra l'altro anche tecnicamente arretrato, e un precario lavoro estivo fondato sul turismo.

A difendere la popolazione da questi attacchi che tendono a stravolgere l'ambiente naturale e a favorire i grossi speculatori, non si può, a Camerota, nemmeno contare sul consiglio comunale, composto da DC e pseudo indipendenti, che pur alternandosi nella gestione del comune dimostrano lo stesso totale disimpegno verso gli interessi della popolazione.

Solo in questa ottica si possono capire molte cose su questi incendi che si susseguono in numero impressionante.

Si concluderà domenica prossima

Da oggi a Frattaminore la festa de «l'Unità»

FRATTAMINORE — Si apre oggi a Frattaminore, il festival dell'«Unità». Ecco il programma giorno per giorno:

Oggi alle 21 è prevista la proiezione di un film. Domani alle ore 19 ci sarà un incontro sul ruolo della musica popolare nella realtà meridionale con il gruppo operaio di Pomigliano d'Arco «E. Zezi». Alle 21 seguirà uno spettacolo.

Venerdì, invece, ci sarà una tavola rotonda con tutte le forze democratiche sulla situazione comunale (con Liguori e Crispino). Alle 21 seguirà uno spettacolo di cabaret presentato dal gruppo del cabaret atellano.

Sabato, alle ore 19, si terrà una tavola rotonda con i sindaci della zona su «Il nuovo ruolo degli enti locali per la trasformazione economica e sociale del paese». Alle ore 21 il gruppo Cooperativa Teatro dei mutamenti presenta «Le parole e la città» la poesia urbana di R. Viviani.

Domenica l'appuntamento è alle 16 con i ragazzi del comune. Ci sarà un incontro sul tema: «Come vorresti che fosse il tuo paese».

Alle 19, con la partecipazione del compagno senatore Mola, si svolgerà un dibattito sul preavviamento. Concluderà il festival un concerto di Concetta Barra.

Aumenteranno le sezioni della materna statale

Iniziative del Comune per le iscrizioni scolastiche

Pervengono alla direzione cultura del Comune istanze e proteste di genitori di bambini dai tre ai sei anni che non hanno potuto essere accolti nella scuola materna comunale. Ad esse si aggiungono le sollecitazioni di coloro i quali non hanno addirittura presentato domanda. Il compagno Gentile, assessore alla P.I., in un comunicato chiarisce che la scuola comunale, che accoglie circa 15 mila bambini non può — per la sua struttura e per i forti oneri economici — superare il numero di iscritti dello scorso anno.

L'amministrazione però, consapevole dell'importanza che assume la scuola dell'infanzia, ha chiesto tempestivamente al ministero della P.I. e ottenuto, che fosse fortemente incrementato il numero delle sezioni di scuola materna statale, secondo le linee dell'accordo fra il ministro e le confederazioni sindacali. I bambini restati fuori dalle graduatorie comunali, redatte secondo rigorosi criteri di precedenza ai meno abbienti da tutti controllabili, con diritto di segnalazione all'assessorato, potranno, dunque, essere accolti alla scuola statale. In questo senso l'assessore alla P.I. ha rivolto un appello ai direttori didattici delle zone dove il fenomeno assume aspetti più macroscopici.

Il provveditore agli studi presiederà, insieme con l'assessore alla P.I., il giorno 30 ad una riunione di dirigenti scolastici al fine indicato per la realizzazione del quale è stata chiesta la collaborazione dei consigli di quartiere.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 11) Questa sera alle 21,15 la Coop. teatrale «Gli Ipocriti» presenta: La commedia del re buffone e del buffone re, scritta e diretta da Luigi De Filippo.

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24)
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) (Riposo)
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63) (Riposo)
ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola) (Riposo)
ARCI TORRE DEL GRECO: «CIR» (Riposo)
COLO ELIO VITTORINI « (Via Principe Marina 9)
ARCI UISP GIOVANNI VERGA Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e, ricreative e formative di base stra.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)
EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377 046) (Chiusura estiva)
MAXIMUM (Via Siena, 19 Telefono 682 114) Picnic ad Hanging Rock, di P. Neir - DR
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel 415 371) Chiuso per lavori di restauro. Riapertura il 20 agosto.
CINE CLUB (Via Orazio 77 Telefono 660.501) (Riposo)
SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) (Chiusura estiva)
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel 412 410) Rollerball

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Claudio Chiusura estiva
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370 871) Chiusura estiva
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680) Chiusura estiva
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683 128) Collage, con J. Birkin - DR (VM 18)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel 416 731) Chiusura estiva
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 416.361) Chiusura estiva
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Chiusura estiva
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) (Chiusura estiva)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Chiusura estiva
EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268 479) Chiusura estiva
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Chiusura estiva
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel 417.437) Chiusura estiva
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Chiusura estiva
METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418 880) Una finestra sul cielo
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel 688.360) Chiusura estiva
ROXY (Via Tarsia Tel. 343.149) Chiusura estiva
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 572) Chiusura estiva

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 89 Telefono 619 923) Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)
ADRIANO Tel 313 005) La grande fuga, con S. Mc Queen - DR
ALLA GINESTRE (Piazza San Vitale Tel 616.303) Paolo il caldo, con G. Giannini DR (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Quel motel vicino alla palude, con N. Brand - DR (VM 18)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Le impiegate stradali, con F. Benussi - S (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377 352) La gang dell'Anno Santo, con J. Gabin - A
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei Tel. 741.92.64) (Chiusura estiva)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377 109) Il sergente Klems, con P. Strauss A
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Professione assassino, con C. Bronson - G
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Chiusura estiva
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774) Il mondo dei sensi di Emy Wong, con Chai Lee - S (VM 18)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293.423) Sentinel, con C. Sarendon - DR (VM 18)
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 Tel. 29.13.09) L'ultimo cacciatore di taglie
GLORIA B (Chiusura estiva)
MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893) La impiegate stradali, con F. Benussi - S (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker 7 Telefono 370.519) (Chiusura estiva)
ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403.588) La notte dei morti viventi, con M. Eastman - DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 268 122) Chiusura estiva
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) L'uomo sul tetto, con B. Widerberg - DR (V M14)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) Mondo porno oggi - DO (VM 18)
A-3 (Via Vittorio Veneto Mianо Tel 740 60.48) La madama, con C. De Sica - SA
AZALEA (Via Cumana 33 Telefono 619.280) Ultimo mondo cannibale
BELLINI (Via Bellini Telefono n. 341 222) Chiusura estiva
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) (Chiusura estiva)
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) (Chiusura estiva)
CASANUVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200 441) S.S. sezione sequestri, con L. Daniels - DR (VM 18)
COLOSSEO (Galleria Umberto Telefono 416 334) La donna che violentò se stessa, con D. Lassander - S (VM 18)
DOPOLAVORO PT Il selvaggio, con M. Brando - DR
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 44) Uno sparo nel buio, con P. Seller - SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel 760.17.12) Karatè a Shangai
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel 310 062) James Bond 007 Casino Royal, con P. Sellers - SA
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel 756 78 02) Mandingo, con P. King - DR (VM 18)
POSILLIPO (Via Posillipo, 39 Tel 769.47.41) Riposo
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 Tel 616.925) Inframan l'altra dimensione, con A. Lawrence - A
SELIS Peccati sul letto di famiglia, con F. Durn - S (VM 18)
TERME (Via di Pozzuoli - Telefono 76.01.710) (Chiusura estiva)
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.358) Riposo
VITTORIA (Via Piscicelli - Telefono 377.937) (Chiusura estiva)

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate il mercoledì e il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare i loro scritti o le loro segnalazioni — di necessità concisi — a Voci della Città - redazione Unità - Via Cervantes 55 - Napoli.

A distanza di un anno la Columbia pretende il pagamento dell'assicurazione

Un nutrito gruppo di lettori ci scrive per denunciare che il liquidatore della S.P.A. di assicurazioni «Columbia e Centrale» pretende il pagamento delle rate assicurative scadute da oltre un anno. Naturalmente, dato il livello di «garanzia» che la società assicurativa in questione fornisce, i nostri lettori, preferirono cambiare società assicuratrice. Infatti la «Columbia e Centrale» — per mancanza di liquidità affermano i nostri lettori — ha costretto più volte i propri assicurati a risarcire i danni di tasca propria — e questo fatto venne abbondantemente denunciato dai giornali nel corso del '75 —. Adesso si pretenderebbe che questi ex-assicurati pagassero il premio di un'assicurazione, di cui non hanno mai usufruito.

PICCOLA CRONACA

CULLA

E' nato Stefano, figlio del compagni Maria Teresa Sarcinella e Pietro Liquori, segretario della sezione del PCI di Sant'Agnello. Ai genitori gli auguri dei comunisti della penisola sorrentina e della redazione dell'Unità.

LUTTI

Si è spento il compagno Salvatore Rotello. A tutti i familiari le sentite condoglianze dei comunisti di Pendino e della redazione dell'Unità.

* * *

Si sono svolti a Pozzuoli i funerali del compagno Pasquale Serpico, iscritto dal '21 al nostro partito. I compagni di Pozzuoli la federazione napoletana del Pci, la redazione dell'Unità inviano a: familiari del compagno scomparso le più sincere condoglianze.

NOTTURNE

Zona S. Ferdinando-Montecalvario: piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **Avvocata-Museo:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** Stazione Centrale c.so Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. C. Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** c.so Secondigliano 174. **Bagnoli:** via L. Silla 65. **Ponticelli:** via Ottaviano. **Poggioreale:** piazza Lo Bianco 5. **Posillipo:** via Posillipo 84. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** corso Chiaiano n. 28 (Chiaiano).

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 441344, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti. Tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi: telefono 315032.

dal tronco... al mobile
TORTORIELLO
sconto ESTATE 77 trenta
su tutti gli articoli d'arredamento in esposizione
Via Argine 475 tel. 336397 333090 (metà strada Ponticelli) NAPOLI